

DID01 - DOCENTI: Programma da svolgere durante l'anno scolastico

Classe:	4L
Materia:	<i>MATEMATICA</i>
Insegnante:	Michele Bellomo
Testo utilizzato:	La matematica a colori – Ed. azzurra volumi 3-4 Sasso Leonardo - Petrini.

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
Unità 1 1 - Equazioni irrazionali 2 - Disequazioni irrazionali 3 – problemi che hanno come modello equazioni o disequazioni irrazionali	
Unità 2 1 - Equazioni con valori assoluti 2 - Disequazioni con valori assoluti 3 – problemi che hanno come modello equazioni o disequazioni con valori assoluti	
Unità 3 1 – richiami sulla parabola 2 – richiami sulla circonferenza 3 – ellisse 4 – Iperbole 5 – iperbole equilatera e funzione omografica	
Unità 4 1 - Le coniche e le rette 2 – Le coniche e funzioni, equazioni e disequazioni irrazionali 3 - Le coniche e funzioni, equazioni e disequazioni coi valori assoluti	
Unità 5 1 – l'insieme dei numeri reali e le potenze a esponente irrazionale 2 – la funzione esponenziale 3 – equazioni esponenziali 4 – disequazioni esponenziali	
Unità 6 1 – la funzione logaritmica 2 – proprietà dei logaritmi 3 – equazioni logaritmiche ed equazioni esponenziali risolvibili mediante logaritmi 4 – disequazioni logaritmiche e disequazioni esponenziali risolvibili mediante logaritmi 5 – modelli di crescita e decadimento	

<p>Unità 7</p> <p>1 – Introduzione alla geometria nello spazio</p> <p>2 – perpendicolarità nello spazio</p> <p>3 – Parallelismo nello spazio</p> <p>4 – Proiezioni distanze e angoli</p> <p>5 - Prismi, parallelepipedi e piramidi</p> <p>6 – Solidi di rotazione</p> <p>7 – Aree di superfici e volumi</p> <p>8 – Poliedri e poliedri regolari</p>	
<p>Unità 8</p> <p>1 - Introduzione alla geometria analitica nello spazio</p> <p>2 – Equazioni di un piano e condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra piani</p> <p>3 – Equazione di una retta e condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra rette e tra retta e piano</p> <p>4 – distanza di un punto da una retta o da un piano</p> <p>5 – Superficie sferica e sfera</p>	
<p>Unità 9</p> <p>1 – Introduzione al calcolo combinatorio</p> <p>2 – disposizioni e permutazioni</p> <p>3 – combinazioni</p> <p>4 - teorema del binomio di newton</p>	
<p>Unità 10</p> <p>Introduzione al calcolo della probabilità</p> <p>I teoremi sul calcolo della probabilità</p> <p>Probabilità composte</p> <p>Teorema della disintegrazione e il teorema di Bayes</p> <p>Diagrammi ad albero</p>	

Criteria di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Al termine di ogni periodo dell'anno scolastico (*trimestre iniziale, pentamestre finale*), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Nella disciplina oggetto di questo documento il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato con i seguenti criteri:

a) possibilità di formulare una proposta

Le valutazioni sono espresse con voti da 1 a 10.

Numero minimo di prove (dal documento di programmazione di materia):

Per poter assegnare una valutazione al termine del periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto il numero minimo di 2 valutazioni nel trimestre e di 2 valutazioni nel pentamestre, ben distribuite lungo tutto il periodo.

Nel caso in cui al termine lo studente non avesse raggiunto il numero minimo di valutazioni, o se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto, non sarà possibile attribuire un voto finale (N.C.) e lo studente dovrà recuperare il debito ("intermedio" o di sospensione del giudizio) conseguente all'impossibilità di valutarlo adeguatamente.

In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata, a discrezione dell'insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche senza preavviso, visto che lo studente avrebbe dovuto completare la sua preparazione per una data anteriore.

b) modalità utilizzate per formulare la proposta

Il voto di ogni periodo terrà conto dei voti che lo studente avrà conseguito, secondo una media, eventualmente ponderata; il peso (eventualmente maggiore o minore dell'unità) da attribuire alle singole verifiche sarà comunicato agli studenti. La media dei voti costituisce una base oggettiva da cui partire per poi definire il voto, tenendo conto anche di altri fattori, quali l'impegno e la continuità nello studio, l'andamento in evoluzione dei progressi compiuti oppure il regresso, il livello di partenza, ecc. E' il C.d.C. che poi delibera il voto in ogni disciplina.

Corsico,

L'insegnante:

.....

N.B. - *Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico a quello firmato depositato in segreteria didattica*